



PSR CALABRIA 2014-2020

**PROPOSTA DI TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI (UCS)
PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SELVICOLTURALI DI
TIPO STRAORDINARIO FINANZIATI DALLA REGIONE
CALABRIA NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI 8.3.1, 8.4.1 E
8.5.1**

Dicembre 2016



0 FINALITA' DEL DOCUMENTO

il presente documento illustra gli elementi metodologici di riferimento per la definizione dei costi standard per gli interventi di selvicolturali di tipo straordinario finanziati dalla Regione Calabria nell'ambito degli interventi: 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1.

Le relative procedure di attuazione prenderanno atto delle Tabelle dei costi standard di cui alla sezione 4 del presente documento.

Il documento è così articolato:

- 1 QUADRO NORMATIVO
- 2 BASE GIURIDICA
- 3 METODOLOGIA ADOTTATA PER IL CALCOLO DEI COSTI STANDARD
 - 3.1 FONTE DEI DATI
 - 3.2 DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI SELVICOLTURALI OGGETTO DI ANALISI E DEI PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI COSTI STANDARD
- 4 TABELLA DEI COSTI STANDARD PER GLI INTERVENTI SELVICOLTURALI FINANZIATI CON GLI INTERVENTI 8.3.1, 8.4.1 E 8.5.1 DEL PSR 2014-2020

1 QUADRO NORMATIVO

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 stabilisce all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, che le forme di sovvenzione o di assistenza rimborsabile applicabili ai Fondi ESI sono:

- a. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti
- b. tabelle standard di costi unitari (UCS)
- c. somme forfettarie non superiori a 100.000 € di contributo pubblico
- d. finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo

Il Regolamento stabilisce inoltre al paragrafo 5 del medesimo articolo che gli importi di cui al paragrafo 1, primo comma, lettere b), c) e d), siano stabiliti in uno dei seguenti modi:

- a. un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:
 - i) su dati statistici o altre informazioni oggettive;
 - ii) su dati storici verificati dei singoli beneficiari; o
 - iii) sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
- b. conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari;
- c. conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario;
- d. tassi previsti dal presente regolamento o dalle norme specifiche di ciascun fondo.
- e. metodi specifici per determinare gli importi stabiliti conformemente alle norme specifiche di un fondo.

2 BASE GIURIDICA

Il presente documento ha l'obiettivo di applicare le semplificazioni disciplinate dall'articolo 67(1)b e dall'articolo 67(5)a.i del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in relazione all'erogazione di sovvenzioni del PSR Calabria 2014-2020 per gli interventi selvicolturali di tipo straordinario di cui agli interventi 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1 del PSR 2014-2020.

In particolare:

- L'articolo 67, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17/12/2013 prevede l'adozione di tabelle standard di costi unitari (UCS) come forma di sovvenzione applicabile.
- L'articolo 67, paragrafo 5, lettera a del Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17/12/2013 stabilisce che qualora l'aiuto sia concesso sulla base di tabelle standard di costi unitari, gli importi siano definiti con un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati statistici o altre informazioni oggettive.

La metodologia adottata per il calcolo degli importi delle tabelle standard di costi unitari da applicare ad interventi selvicolturali di tipo straordinario di cui agli interventi 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1 del PSR 2014-2020 si basa sulle indicazioni contenute del documento di lavoro della Commissione Europea "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari" (settembre 2014).

Ai sensi dell'articolo 62, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17/12/2013, la metodologia per l'applicazione dei costi standard alla realizzazione di interventi di imboscamento e creazione di aree boscate di cui agli 8.1.1 e 8.5.1. del PSR Calabria 2014-2020 sarà certificata da parte di un organismo certificatore competente ed indipendente, con dichiarazione attestante l'esattezza e l'adeguatezza degli importi.

Di seguito, come previsto nel documento della Commissione Europea "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)", si riporta la descrizione della metodologia adottata, con l'indicazione delle fonti dei dati usati per l'analisi e gli elementi fondamentali del metodo di calcolo.

3 METODOLOGIA ADOTTATA PER IL CALCOLO DEI COSTI STANDARD

L'Autorità di Gestione ha deciso di adottare le tabelle standard di costi unitari per la gli interventi selvicolturali di tipo straordinario di cui agli interventi 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1 del PSR 2014-2020 del PSR 2014-2020.

Rispetto alle opzioni di cui al quadro regolamentare, l'Autorità di Gestione ha ritenuto che l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari (d'ora in avanti UCS) fosse per l'attività in oggetto la metodologia più efficace e di concreta applicazione.

In merito all'enunciato dell'articolo 67(5), il metodo adottato per il calcolo dell'UCS è stato quello del calcolo delle voci di costo sulla base di informazioni oggettive: art. 67(5)a.i).

3.1 FONTE DEI DATI

La Tabella dei Costi Standard si riferisce a sette specifici interventi selvicolturali il cui costo ad ettaro è identificato nel nuovo Prezziario Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria aggiornato a giugno 2016. Il Prezziario è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 291 del 28/07/2016 e pubblicato sul BURC n. 83 del 05/08/2016.



Il Prezziario dell'Agricoltura costituisce il fondamentale strumento tecnico operativo del settore delle opere da realizzare in campo agronomico, forestale e zootecnico, quale riferimento nelle fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione dei lavori.

Ad inizio programmazione 2014-2020, considerando che il Prezziario consente di dare una valutazione reale aggiornata dell'opera da eseguire, la Regione Calabria ha ritenuto necessario procedere ad una verifica rispetto ai prezzi di mercato del Prezziario 2008, di cui D.G.R. n. 471 del 21 Luglio 2008.

A tal fine, su richiesta dell'AdG è stato costituito un apposito gruppo di lavoro interno al dipartimento e da ricercatori e tecnici del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, sezione CREA-SAM e CREA-PB.

Il lavoro di analisi ha riguardato in particolare il rilevamento dei prezzi di mercato, con riferimento al listino prezzi dei prodotti in vendita presso i rivenditori maggiormente rappresentativi nei diversi territori provinciali verifica con i prezziari di regioni limitrofe alla Calabria e con quelle con uguali voci di spesa ed il confronto con le voci più ricorrenti sulla base della programmazione 2007-2013.

In esito alle proprie attività, il gruppo di lavoro ha prodotto la relazione del 01/07/2013 "CREA - Aggiornamento del Prezziario Regionale per i lavori in Agricoltura e Forestazione", protocollo n. 211466.

La Giunta Regionale ha conseguentemente deliberato il Prezziario che si applica per tutti i lavori nel settore agricolo, forestale e zootecnico realizzati con finanziamenti comunitari, nazionali e regionali e che sotto l'aspetto temporale si applica alla nuova programmazione PSR 2014-2020 ed agli altri finanziamenti i cui provvedimenti di concessione sono successivi alla data di pubblicazione del Prezziario stesso.

3.2 DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI SELVICOLTURALI OGGETTO DI ANALISI E DEI PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI COSTI STANDARD

Nel contesto della presente analisi sono pertinenti i seguenti investimenti selvicolturali per i quali il Prezziario identifica le relative UCS (Euro/ettaro):

- Interventi di miglioria forestale. Consistono nell'eliminazione degli individui malati, malformati, di polloni soprannumerari in caso di ceppaie, in particolare a carico di specie indesiderate; l'intervento è comprensivo dell'esbosco del materiale di risulta fino al piazzale di raccolta e sistemazione della ramaglia. Si presentano due casi: i) interventi di miglioria senza designazione dei candidati; ii) interventi di miglioria con designazione dei candidati. La designazione dei candidati è una operazione consistente nella individuazione e segnatura delle piante da abbattere/rilasciare, realizzata per tenere conto delle particolari finalità ed obiettivi degli interventi di miglioramento rispetto ad una ordinaria utilizzazione boschiva.

Il codice del Prezziario per gli interventi di miglioria forestale è M50.1.6.a) per interventi senza designazione e M50.1.6.b) per interventi con designazione ed il parametro di riferimento è il prelievo di 150 piante a diametro variabile medio-piccolo

- Ripulitura di aree forestali. L'intervento consiste: i) nella ripulitura di aree forestali in cui sono presenti individui di specie alloctone o infestanti, realizzata mediante eliminazione selettiva delle sole specie indesiderate, con taglio alla base delle infestanti ed asportazione dei tralci penduli recisi; ii) nella sistemazione del materiale di risulta in luogo idoneo.

Il codice del Prezziario per gli interventi di ripulitura delle aree forestali è M50.4.3

- Sfolli e Diradamenti. Tenuto conto delle indicazioni di cui all'art. 42 delle "Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale" (PMPF) della Regione Calabria¹, gli interventi consistono nella selezione massale del numero di individui presenti in popolamenti ceduo nelle fasi giovanili: eliminazione degli individui malati, malformati, soprannumerari e di specie indesiderate ed accastamento in loco del materiale di risulta

Il codice del Prezziario per gli interventi di sfolli e diradamenti ex art 42 PMPF è M50.1.1 e il parametro di riferimento è ceduo semplice matricinato ipotesi di densità 500 ceppaie/ha e prelievo di 1.500 polloni/ha.

- Sfollamenti e Diradamenti. Tenuto conto dell'indicazioni di cui all'art. 49 PMPF², tali interventi consistono nel taglio selettivo delle piante in soprannumero nei giovani popolamenti non ancora differenziati a densità eccessiva, e comprendono modeste potature di penetrazione prevalentemente a carico dei rami secchi, concentramento e accatastamento in loco del materiale di risulta.

Il codice del Prezziario per gli interventi di sfollamenti e diradamenti ex art 49 PMPF è M50.1.2 e il parametro di riferimento è densità iniziale 3.000 piante/ha e prelievo di 1.000 soggetti, con diametro medio <10 cm.

- Diradamenti schematici/geometrici. Gli interventi prevedono la riduzione della biomassa legnosa, allo scopo di diminuire la competizione all'interno del popolamento e di aumentare la stabilità fisica degli alberi rimasti. Tale operazione è svolta in popolamenti artificiali a sesto regolare e impianti di arboricoltura da legno. Sono comprese le operazioni di sramatura, esbosco fino al piazzale di raccolta e sistemazione della ramaglia.

Il codice del Prezziario per gli interventi di sfollamenti e diradamenti è M50.1.7 e il parametro di riferimento è densità iniziale 400 piante/ha, eliminazione geometrica del 50% sul numero, diametro piante eliminate medio piccolo.

- Taglio di conversione all'alto fusto. L'intervento consiste nella eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in soprannumero, e comprende le operazioni di depezzamento, di esbosco fino al piazzale di raccolta e di sistemazione della ramaglia.

Il codice del Prezziario per il taglio di conversione all'alto fusto è M50.2.2 e il parametro di riferimento è piante da riservare, preferibilmente da seme, 1.500-2.000 circa a ettaro per densità di 1.000 ceppaie/ha

¹ "I tagli di sfollo e di diradamento sono consentiti nei boschi cedui in numero massimo di due per ogni turno, con intervallo non inferiore a un terzo del turno. Gli sfolli e i diradamenti nei boschi cedui devono prelevare oltre ai polloni morti, aduggiati, deperienti e malformati, non più del 20% dei polloni in buone condizioni vegetative."

² "...Dovranno essere sottoposte a taglio le piante morte, deperienti, malformate, dominate e aduggiate, in condizioni di evidente deperimento e che comunque, soprannumerarie per eccessiva densità, diano minore affidamento per il futuro. Nei boschi di età inferiore a 30 anni il taglio non deve interessare più del 15% dell'area basimetrica. Per i successivi diradamenti e fino a 60 anni di età per ogni intervento, distanziato di 10 anni, non deve essere prelevato più del 20% dell'area basimetrica."

4 TABELLA DEI COSTI STANDARD PER GLI INTERVENTI SELVICOLTURALI FINANZIATI CON GLI INTERVENTI 8.3.1, 8.4.1 E 8.5.1 DEL PSR 2014-2020

I costi unitari (Euro/ha) degli interventi selvicolturali sono tratti dal Prezziario Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria, approvato con DGR 219/2016 e pubblicato sul BURC n. 83 del 05/08/2016. La sezione II del Prezziario contiene gli interventi di forestazione ed ingegneria naturalistica, le cui voci di costo sono calcolate applicando i seguenti parametri:

- I valori dei prezzi medi rilevati comprendono gli oneri per la messa in opera e le spese necessarie per attivare regimi di sicurezza dei lavoratori e si riferiscono ad acquisti e lavori eseguiti con l'impiego di materiali di ottima qualità, che s'intendono corredati dei marchi, delle attestazioni di conformità e delle certificazioni di qualità, necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
- Riguardo alle opere forestali, la rilevazione dei prezzi medi è avvenuta sia attraverso la consultazione dei listini prezzi, sia per mezzo di specifici preventivi di spesa acquisiti presso imprese specializzate. Tutte le informazioni raccolte sono state successivamente vagliate attraverso il confronto dei materiali acquisiti oppure per mezzo di indagini condotte con operatori del settore.
- Va tenuto conto che il materiale di risulta delle operazioni selvicolturali è considerato come semplice biomassa da indirizzare alla produzione di energia presso impianti localizzati sul territorio regionale. Tale materiale è alienato a prezzo di cessione nullo, ed è quindi privo di valore economico. Ne deriva che i costi unitari delle operazioni, comprensivi dei costi di esbosco, non vengono (nemmeno parzialmente) compensati dalla cessione del materiale di risulta, come invece sarebbe qualora il materiale fosse alienato al prezzo di legname da opera.
- Per le operazioni che prevedono l'impiego di macchine agricole è stato utilizzato il costo medio orario dei mezzi meccanici impiegati, determinato attraverso specifiche indagini di mercato. Per le operazioni eseguite manualmente è stato determinato il costo unitario.
- Per le spese relative al trasporto di materiali (ad esempio: autocarri per trasporto piantine dal vivaio in azienda, per trasporto tubazioni, ecc.), sono stati acquisiti i prezzi medi di trasporto dei mezzi impiegati.

Rispetto alle voci di costo elencate nella Sezione Forestazione ed Ingegneria Naturalistica del Prezziario, si determinano le seguenti sette operazioni straordinarie da finanziarie con gli interventi 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1 del PSR 2014-2020 ed il relativo costo standard ad ettaro:

Tabella dei Costi Standard per la realizzazione di interventi selvicolturali straordinari (€/ha)

Intervento selvicolturale	UCS (euro/ha)
Interventi di miglioria forestale senza designazione dei candidati	2.326,00
Interventi di miglioria forestale con designazione dei candidati	2.690,00
Ripulitura di aree forestali	432,00
Sfolli e Diradamenti	1.961,00
Sfollamenti e Diradamenti	1.651,00
Diradamenti schematici/geometrici	2.880,00
Taglio di conversione all'alto fusto	1.487,00

Come da dettato regolamentare, l'esattezza e l'adeguatezza dei calcoli e degli importi rappresentati in Tabella saranno certificati da un organismo competente. Allo scopo di verificare che le UCS siano aderenti alla realtà, i parametri individuati nella presente analisi potranno essere oggetto di revisione periodica e eventualmente notificati ai competenti uffici comunitari.